



## Pericolo Profumiera



*Avviso: questo è un racconto umoristico tratto da una storia di sesso andata storta. Se ne sconsiglia la lettura ai minorenni e ai minorati, ai bigotti e ai seriosi e a chi non è capace di farsi una risata ogni tanto. Per tutti gli altri: buon divertimento!*

Era una sera come tante e Tony se la stava godendo come meglio poteva. Le finestre del suo nuovo appartamento erano aperte per far girare un po' di aria fresca nella calura estiva che da qualche tempo stava opprimendo la città. Lui era svaccato sul divano con indosso solo un paio di pantaloncini della Juventus, pessima scelta di squadra da tifare se volete la mia opinione, ma Tony era abbastanza saggio da non tifare veramente nessuna squadra e i pantaloncini erano solo un memento di quando era più piccolo.

Dicevo, se ne stava lì svaccato sul divano con i suoi pantaloncini da calcio senza indossare le mutande perché aveva le palle che andavano a fuoco da tutto il giorno. Si era anche acceso un paio di sigarette solamente ponendole a contatto con i testicoli fino a che non aveva preso una birra ghiacciata dal frigo e se l'era appoggiata lì. Meglio una birra calda che le palle abbrustolite. E poi l'odore di peli bruciati gli dava fastidio, soprattutto se veniva dalla zona pelvica.

Dopo 5 minuti la birra stava gorgogliando poiché era entrata in bollore. Le palle si stavano surriscaldando nuovamente e di bere birra bollita non se ne parlava. Un po' scazzato andò a mettere la birra sotto l'acqua fredda e poi nel freezer per poterla usare come impacco entro un paio d'ore. I pantaloncini sintetici stavano per prendere fuoco e riuscì appena in tempo a stappare un'altra birra ghiacciata e mettersela nuovamente in mezzo alle gambe prima di fare il danno. Ma prima coglie occasione per accendersi un'altra sigaretta senza usare l'accendino. Certo che quel caldo era insopportabile. Meno male che c'era sempre una birra in fresco, ma stava finendo le sigarette e sarebbe dovuto uscire a breve a prenderle. Magari avrebbe comprato anche un altro paio di birroze. Sì, era un buon piano.

Quando si stava per decidere di alzarsi dal divano e andare al tabacchino sotto casa gli arrivò un messaggio sul cellulare. Era lei, la ragazza che da sola avrebbe potuto alleviare la pressione intra-testicolare e regalare un po' di sollievo al nostro caro Tony. Il problema era che era già una settimana che chattavano e si scrivevano messaggi ma non si era ancora concluso e questo incrementava pressione e calore del suo sottopalla, senza contare che lei era proprio una figa esagerata. E la pressione aumentava pericolosamente. Appena scambiati un paio di messaggi e la bottiglia di birra esplose per l'eccessivo calore riportando Tony al mondo reale e fermandogli di botto le fantasie sessuali che si stava facendo.

A questo punto deve per forza farsi una doccia e doccia per doccia decide di tentarla e chiede alla ragazza del messaggio se le va di bere una cosa a caso a casa. Lei accenta di buon grado e lui si butta sotto l'acqua fredda. La doccia aiuta a ridurre il calore pallifero e la pressione ghiandola si ridimensiona a livelli accettabili.

Finita la doccia dà una pulita in velocità alla sua stanza da letto preparando il "luogo del delitto": stasera si tromba!

Quando lei arriva sotto casa gli manda un altro messaggino chiedendogli di bere una cosa a caso sotto casa e non a casa. Mh, qui non sembra andare bene, che sia che non si tromba neanche stasera? Ma appena lui scende e la vede con indosso quel vestito provocante, così ben truccata che tutti i lampioni della via si erano raddrizzati al suo passaggio e pure un salice piangente aveva un sorrisetto stupido sul volto e tutti i rami dritti verso il cielo. Tony pure si drizzò per bene e il bottone dei jeans partì a razzo a causa dell'improvvisa pressione applicata dal glande, andando a colpire un gatto randagio che riportò un trauma cranico e per poco non ci lasciò le penne.

Lei gli sorrise e lo prese per mano, così che capì che i suoi dubbi erano infondati: altro che trombata, quella sera avrebbe suonato tutti gli ottoni. Andarono a sedersi ad un banchetto per strada e presero una birra lui e un cocktail lei. Lei non la finiva più di fare battute provocanti e Tony dovette tranquillizzarla più volte che il tavolo si alzava per la forza della mascolinità di Tony e non c'erano spiriti maligni o anime dei defunti a farlo muovere. Lei si divertiva a metterlo in imbarazzo e si stava abituando ad avere il tavolo galleggiante, così che dopo essersi lasciata andare ad un "che caldo stasera, vorrei essere tutta nuda" ed essersi slacciata un bottone della camicetta per mettere in mostra il suo seno piccolino ma ben fatto prese un tovagliolino di carta e se lo passò lì in mezzo. "Guarda, sono tutta bagnata" mettendo un particolare tono sensuale sul "TUTTA" e poi passò il tovagliolino sotto il naso del povero ragazzo, che non appena venne colpito dall'odore degli ormoni di lei che impregnavano il tovagliolo ebbe un giramento di testa. Troppo sangue stava confluendo nella zona pallica, bisognava fare qualcosa o rischiava di svenire lì per strada per carenza di ossigeno al cervello.

Lei notò la cosa e se ne rallegrò. Non contenta ancora si alzò e dirigendosi verso il bagno gli passò quel bel culetto sodo a 5 centimetri dalla faccia di Tony. Basta, la situazione stava facendosi problematica. Si alzò dopo che lei era sparita dietro la porta con la scritta TOILET e andò a pagare il conto dopo aver preso un paio di birre ghiacciate da portar via. Lei tornò pronta per salire e fu soddisfatta del fatto che Tony aveva già provveduto a raccogliere armi e bagagli e pagare il conto.

Saliti in casa lei si tolse i tacchi alti e si mise sul divano con le gambe perfettamente accavallate che davano una leggera visuale del tuo tanga di pizzo semitrasparente indossato per l'occasione. Tony a questo punto aveva una pressione del dotto

spermatico che rasentava il pericoloso. Avrebbe dovuto avere il porto d'armi o un permesso speciale per girare per strada in quello stato. Lui si sedette ed iniziarono a limonare durissimo. Lei pian piano lo portò verso il letto e oramai era a cavalcioni su di lui e gli continuava a dire "mi vuoi scopare? Mi vuoi scopare?". Lui aveva già perso il dono della parola poiché tutte le energie si erano concentrate nei testicoli e si limitava ad annuire e mugugnare in segno di assenso fino a che lei gli disse "se non lo sento dalla tua viva voce non mi scopi". La prospettiva fece inorridire Tony che raggranellò le ultime energie rimaste alle funzioni vitali e spiacciò a fatica un "sì che ti voglio scopare, se non ti scopo entro 2 minuti esplodo", tant'è che il cuore saltò un paio di battiti e l'encefalogramma andò piatto per tre secondi dopo aver finito la frase.

Lei sorrise e gli rispose "ma io non ti scopo, non hai capito che te la volevo solo far annusare?". La pressione pallare era arrivata ad un livello insostenibile e lei non si era accorta di cosa quella frase avesse scatenato nel povero Tony che ebbe un paio di tic agli occhi e l'angolo della bocca iniziò a muoversi inconsultamente. Oramai i due minuti erano quasi passati e se lei non avesse fatto qualcosa per dare sollievo alla pressione che si era accumulata sarebbero stati guai. Ignara che il tempo per agire si era esaurito gli sussurrò nell'orecchio "dovrai farti una sega da solo". Quella voce sensuale fece scattare la miccia e le palle di Tony esplodettero per davvero.

Il giorno dopo la storia era riportata su tutti i giornali della città e il titolo era: "un'altra vittima delle profumiere" e tutti gli uomini della città si riunirono per un minuto di silenzio attorno alla bara di Tony. Il minuto durò in realtà 2 minuti, 37 secondi e 54 centesimi, fino a che ruppi io il silenzio dicendo "almeno s'è portato una profumiera con lui. Hai reso un grande servizio all'umanità e chissà quante altre vite hai salvato".

Tony ora è un eroe nazionale e ogni uomo che possa definirsi tale ha un suo santino nel portafogli. Io ne ho due, che non si sa mai.

[-Jappo-](#)

---

*Dedicato ad [Antonio](#) e a tutti gli uomini ingannati e portati fino alla soglia e lasciati a consolarsi da soli.*

*Nonché un avviso a tutte le profumiere: state attente che è pericoloso farla annusare e non darla, oltre che poco educato.*